

MESSAGGIO
del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente la costruzione dell'Istituto per bambini debili
della Fondazione « Provvida Madre » di Balerna

(dell'8 febbraio 1972)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Nella legge per la protezione della maternità, dell'infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza sono indicati all'art. 14 tra le strutture assistenziali-educative ancora mancanti nel Cantone e tuttavia indispensabili per l'attuazione della legge stessa :

- (c) gli Istituti specializzati per l'osservazione, la cura, l'educazione, la rieducazione, la preparazione professionale di minorenni ricuperabili ;
- d) gli Istituti di ricovero e di cura di minorenni irricuperabili ».

L'Istituto di iniziativa della Fondazione Provvida Madre di Balerna, che presentiamo in questo messaggio, si inquadra tra quelli indicati ai punti c) e d) della legge, avendo come scopo di accogliere bambini in età dai 4 ai 10 anni affetti da debilità intellettuale di tale gravità da far presumere una loro limitatissima possibilità di scolarizzazione o addirittura una ricettività ristretta unicamente a un'istruzione esclusivamente pratica.

La quasi totale assenza a tutt'oggi di una struttura assistenziale-educativa dedicata a questi bambini è stata vissuta con particolare difficoltà da parte dei genitori dei bambini debili gravi ; la disponibilità di posti è infatti limitata a qualche posto presso il Roseto ad Airolo che dedica la sua capienza (massimo 20 posti) alla cura ed educazione dei bambini mongoloidi con diversi gradi di debilità e a una ventina di posti aperti nel 1967 dalle stesse Suore della Fondazione Provvida Madre presso la Villa Vescovile di Balerna, quale sede provvisoria in attesa di disporre dei fabbricati nuovi.

Un'indagine fatta nel 1968 da un'assistente sociale ticinese, allora allieva della Scuola di studi sociali e pedagogici di Losanna, rileva che su 48 casi esaminati e rappresentanti il 78,6 % della totalità dei bambini e adolescenti debili gravi conosciuti nel Cantone da enti pubblici e privati di assistenza, solo 24 avevano potuto trovare, e per periodi molto limitati, collocamenti in Istituto ; di questi, 14 erano ospitati presso istituti d'oltre Gottardo e in Italia.

Il rapporto steso a conclusione dell'indagine rileva anche che l'inidoneità dell'Istituto, scelto molto spesso dai genitori stessi, con criteri molto condizionati dalla scarsissima disponibilità di posti, nei confronti della grave debilità del bambino, era causa di ripetuti cambiamenti per cui su 24 bambini collocati ben 12 avevano già subito da 3 a 6 cambiamenti d'Istituto. I traumi relativi sono venuti ad aggiungersi alle conseguenze della saltuarietà dei rapporti con i genitori, i quali hanno dichiarato di rendere visita al bambino, collocato presso Istituti in Italia o oltre Gottardo da 3 a 4 volte all'anno.

L'allentamento dei legami familiari, sicuramente favorito dalla lontananza, appare nell'inchiesta strettamente legato anche alla mancata accettazione da parte dei genitori dell'infermità del bambino, all'assenza di speranza che la visita porti alla constatazione di qualche risultato positivo del collocamento in rapporto alla evoluzione del bambino, alla scarsissima solidarietà esterna che induce i genitori a considerare l'infermità come una realtà definitiva, non suscettibile di modificazione per mancanza di strutture idonee di cura e di educazione.

L'oligofrenia profonda, che spesso si accompagna a gravi ritardi motori, malformazioni fisiche, difficoltà di linguaggio, colpisce circa l'1% della popolazione infantile; le indicazioni di studiosi americani ed europei situano dal 0,75 all'1,2% la percentuale dei bambini affetti da debilità mentale grave che rappresenta normalmente un quoziente di intelligenza tra lo 0,30 e 0,49.

Per questi bambini l'affidamento ad Istituto idoneo può rappresentare, grazie all'ambiente stimolante, progressi nell'attività motoria, nel grado di affettività e di intelligenza, progressi che possono portare anche, seppure per un numero assai limitato di soggetti definiti « debili gravi » nella prima infanzia, ad una capacità di avvio alla scolarizzazione che si manifesta verso i 10 anni.

Per la maggior parte dei soggetti l'apprendimento si limiterà all'acquisizione di una manualizzazione che li sottrarrà da uno stato di completa dipendenza nelle normali operazioni della vita quotidiana sino a cancellare il pericolo di un'esistenza puramente vegetativa.

Quanto precede definisce la funzione del progettato Istituto di Balerna che dovrà servire da Centro di osservazione per bambini debili gravi di età pre-scolastica e da Istituto di cura ed educazione sino all'età di 10 anni circa.

L'indagine psichiatrico-psicologica, l'istruzione pratica abbinata ad attività di rieducazione della psico-motricità, del linguaggio ecc. dovranno individuare e stimolare nel bambino ospite ogni possibile elemento di recuperabilità per indirizzare poi il programma educativo che potrà realizzarsi:

- a) per la maggior parte dei casi con l'affidamento, raggiunta l'età di 10 anni, all'Istituto di Lopagno per l'avviamento a un'attività manuale che sfocerà in un atelier protetto o, in casi di risultati più positivi, in un lavoro di tipo artigianale;
- b) per qualche caso che manifesti un certo grado di istruibilità:
 1. il ritorno in famiglia e la frequenza di una classe di istruzione scolastica speciale o, se ciò non è possibile;
 2. il collocamento presso l'Istituto di Loverciano e, susseguentemente presso l'Istituto di Riva S. Vitale, per i ragazzi e l'Istituto Giovanni XXIII a Balerna per le ragazze, per l'apprendimento scolastico e l'avviamento al lavoro.

La collocazione dell'Istituto in zona facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici renderà possibile i contatti con i genitori, contatti che l'Istituto intende sollecitare al massimo, anche attraverso saltuari soggiorni del bambino presso la famiglia.

Per quel che riguarda la capienza prevista che è di 48 posti-letto, si fa presente che nel Mendrisiotto e nel Luganese sono stati scolarizzati nell'anno 1970-71 2.040 bambini: applicando una percentuale inferiore dello 0,80% rappresentante l'incidenza della debilità grave si può registrare un afflusso al nuovo Istituto di Balerna di 16 casi all'anno, afflusso che ne coprirebbe la capienza in 3 anni.

Per le necessità di cura ed educazione di bambini debili gravi del Sopraceneri restano aperte le due possibilità alternative:

1. la sistemazione definitiva, in corso di studio, in altra sede meno decentrata, dell'Istituto Roseto di Airolo;
2. l'ampliamento futuro dell'Istituto di Balerna realizzabile data la superficie del terreno e già considerata nella progettazione dei servizi comuni.

L'esperienza acquisita in questi 4 anni di funzionamento dell'Istituto nella sede provvisoria della Villa Vescovile a Balerna ha provato da una parte la netta insufficienza dei 20 posti-letto disponibili e dall'altra la positività di un intervento ricuperativo, anche se limitato per la ristrettezza degli ambienti, in età pre-scolastica che ha già permesso di avviare ad una scolarizzazione speciale presso l'Istituto di Loverciano 6 bambini nell'arco di 3 anni.

Per ciò che concerne l'insufficienza dei posti attuali, rileviamo che il Servizio

sociale cantonale ha dovuto affidare 12 bambini debili gravi ad Istituti italiani e di altri Cantoni.

La Fondazione Provvida Madre è stata costituita con sede a Balerna nel luglio 1970 e in base all'art. 3 dello statuto ha per scopo la creazione e l'esercizio di un Istituto per bambini subnormali che sarà condotto dalla Congregazione delle Suore Missionarie di S. Antonio Maria Claret.

La Fondazione dispone di un capitale iniziale di Fr. 50.000,— e include nel suo Consiglio 6 membri di diritto, dei quali uno è stato designato dal Consiglio di Stato nella persona del Dott. Luc Besso, direttore della Sezione medico-psicologica cantonale con funzione di rappresentante dello Stato; quale membro dell'Ufficio di revisione, sempre in rappresentanza dello Stato, è stato designato con risoluzione del 13 novembre 1970, il signor Ido De Gottardi, segretario del Dipartimento del controllo.

Per la realizzazione dei nuovi fabbricati la Fondazione si è assicurata un diritto di compera, valido un anno per un appezzamento di terreno di m² 15.850, dei quali m² 11.350 costituiscono la parte piana edificabile e il resto una ripa boscosa, situato nell'abitato di Balerna e confinante con il terreno acquistato dal Comune per la realizzazione dell'asilo.

Il programma dell'Istituto e il progetto di costruzione sono stati elaborati in stretto contatto con gli enti federali e cantonali interessati al sussidiamento e con i rispettivi uffici tecnici: essi sono il risultato di una valida collaborazione fra la Fondazione, gli architetti e le Autorità e considerano le più aggiornate teorie nel campo medico-psico-pedagogico e le esperienze fatte da Istituti analoghi in Svizzera.

Il progetto di costruzione presenta un complesso di edifici a diversi piani articolati in:

- a) blocco amministrativo e alloggio personale
- b) blocco abitazione bambini
- c) blocco istruzione
- d) blocco terapie.

Il collegamento tra i diversi blocchi è assicurato da passaggi pedonali coperti e chiusi.

Il blocco a) si sviluppa su 3 piani più interrato e comprende i locali seguenti:

- piano interrato: centrale termica ed elettrica, deposito viveri cucina, locale riparazioni, rifugio antiaereo;
- piano terreno: direzione, segreteria e amministrazione, ambulatorio medico, sala conferenze e sala spettacoli, refettorio per il personale, cucina e lavanderia con WC e docce per il personale;
- primo e secondo piano: complessivamente 18 camere a un letto per il personale con servizio WC e doccia per ogni camera e soggiorno, office, locale pulizia e piccola lavanderia-stireria ad ogni piano.

Il blocco b) alloggio bambini comprende interrato e tre piani con i locali seguenti:

- piano interrato: due rifugi antiaerei, centrale elettrica, lavanderia;
- piano terreno: due gruppi di abitazione per i bambini più piccoli articolati in: 4 camere a 4 letti per bambini, 4 camere educatrici, 2 camere isolamento, 2 aule-giardino, 2 soggiorni-refettorio per i due gruppi, 2 gruppi di servizi con ognuno un WC, 1 bagno e 2 docce: i due gruppi abitazioni sono uniti da una sala di ritmica e da un office. Le aule sono in questo piano inserite nelle abitazioni per dare la necessaria indipendenza ai gruppi che saranno composti da bambini in età prescolastica ai quali occorre assicurare un'organizzazione di vita strettamente familiare;

primo e secondo piano : ogni piano a struttura uguale dispone di due gruppi abitazioni per piano, con un totale di 8 camere per bambini a 4 letti, 4 camere d'isolamento, 8 camere per educatrici, 4 locali pulizia, 4 gruppi servizi con 4 WC, 1 bagno e 2 docce, 4 soggiorno-pranzo con angolo per attività di tempo libero : i soggiorni sono uniti da office e montacarico.

Il blocco scolastico c) si sviluppa su un solo piano comprendente :

- 4 aule della superficie di m² 34.80
- 4 aule per istruzione individuale di m² 10.56
- 2 laboratori della superficie di m² 42.90 aperti su porticati
- 2 locali deposito attrezzi e materiale
- 4 locali guardaroba
- 1 locale riunioni per insegnanti
- 4 gruppi di servizi con WC e doccia.

Il blocco terapia d) accoglie su un piano :

la palestra di m² 170 (15.50 x 11.00)
la piscina di m² 109, con vasca da 4.50 x 7.00, spogliatoi, WC, docce separate per palestra e piscina, essiccatoio e deposito attrezzi, il locale per i monitori con servizi
il locale di fisioterapia di m² 46.50
il locale per terapie varie di m² 14.10.

All'esterno, oltre i porticati di collegamento, il progetto prevede l'esecuzione della cinta, la formazione di accessi in beton e piazzale asfaltato e sistemazione del giardino.

Il complesso consentirà l'ospitazione di 48 bambini dai 3-4 anni ai 10 anni.

Un'area separa il blocco amministrativo e alloggio del personale e il blocco fisioterapia da quelli per la scuola e l'alloggio del personale ; quest'area potrà essere occupata da un altro blocco abitazione e scuola, qualora in futuro, si verificasse la necessità di aumentare la capienza dell'Istituto con il raddoppio degli ospiti.

Il funzionamento dell'Istituto sarà assicurato da personale religioso dell'Ordine delle Suore Claretiane, con integrazione di personale insegnante laico : l'Ordine sta preparando alcuni elementi con la partecipazione di corsi di specializzazione nelle attività psico-pedagogiche.

Per ciò che attiene alle spese di esercizio, rileviamo che tutti i bambini ospiti saranno al beneficio delle prestazioni dell'Assicurazione invalidità, ente che interverrà anche con sussidi annuali alla copertura del deficit di esercizio.

Il preventivo di spesa fissato nel giugno 1971 assomma a Fr. 6.777.000,— comprensivo di :

Fr. 6.369.900,— per la costruzione dei fabbricati e la sistemazione esterna ;

Fr. 407.100,— per l'acquisto di attrezzature e arredamento.

Il controllo del preventivo effettuato dall'Ufficio tecnico degli stabili sussidiati, secondo il rapporto del 17 dicembre 1971, e l'aggiornamento dei costi al novembre 1971 in dica in Fr. 6.398.760,— la spesa sussidiabile, così suddivisa : costruzione Fr. 6.200.000,—, attrezzature speciali Fr. 198.760,—.

Il costo unitario di costruzione è di Fr. 277,50 al metro cubo.

La costruzione dell'Istituto beneficia, secondo la legge Assicurazione invalidità, del sussidio federale, il quale, data la gravità della debilità dei bambini che vi saranno ospitati, ammonta al 50 % della spesa sussidiabile, comprensiva del prezzo di acquisto del terreno.

Con lettera del 13 gennaio 1972 l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali conferma l'accettazione piena del progetto e la concessione del sussidio massimo del 50 % su un importo globale provvisoriamente fissato in Fr. 7.655.500,— inclusa la spesa di Fr. 930.500,— per l'acquisto del terreno.

Per ciò che concerne il rilievo fatto dalla Direzione delle costruzioni federali circa il costo al m³, rilievo riportato nella lettera sopra citata dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, si sottolinea che il divario di costo è stato provocato dai miglioramenti, rispetto al progetto originale, richiesti negli spazi di circolazione, nelle attrezzature igienico-sanitarie dallo stesso Ufficio federale delle assicurazioni sociali.

Si rileva, d'altra parte, che un prezzo medio al m³ che sta tra Fr. 265,—/270,— corrisponde ai costi registrati in altre costruzioni con analoga funzione (Sezione motulesi - Ospizio bambini gracili, Sorengo) o con attrezzature igienico-sanitarie di uguale importanza (Casa la Quiete, Mendrisio).

Si fa inoltre osservare che in sede federale si riconoscono oggi costi di franchi 220,—/230,— al m³ per la realizzazione di case di abitazione sussidiate.

Si avverte comunque che in sede di Ufficio tecnico lavori sussidiati dallo Stato è stata fatta una decurtazione di circa Fr. 170.000,— sul costo del preventivo originale per ciò che attiene le spese di costruzione dei fabbricati.

Considerata la ristrettezza dei mezzi a disposizione della Fondazione, la quale deve ricorrere a un prestito dell'Assicurazione invalidità per il finanziamento della spesa di acquisto del terreno, coperta solo per il 50 % dal sussidio federale, e dell'avvio dell'attività, tenuto conto dell'importanza essenziale dell'Istituto, la cui indispensabilità è stata ripetutamente messa in evidenza anche attraverso la stampa dall'Associazione ticinese dei genitori ed amici dei bambini bisognosi di educazione speciale, proponiamo che anche in sede cantonale la realizzazione dell'opera benefici del sussidio massimo consentito dalla legge per la protezione della maternità, dell'infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza.

Questo apporto massimo eviterà che il funzionamento dell'Istituto, già oneroso per il numero e specializzazione del personale necessario, venga appesantito da interessi derivanti da mutui bancari.

Il sussidio proposto si eleva a Fr. 3.199.380,— pari al 50 % della spesa sussidiabile, limitatamente agli stabili, il che rappresenta un sussidio reale del 40 % circa, essendo per legge cantonale escluso il sussidiamento del terreno.

Siamo certi dell'interesse che il Gran Consiglio vorrà riservare alla creazione di questa nuova struttura assistenziale-educativa a favore dei bambini più bisognosi di protezione.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Lepori

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione dell'Istituto per bambini debili gravi
della Fondazione « Provvida Madre » di Balerna

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 8 febbraio 1972 n. 1795 del Consiglio di Stato ;
richiamato l'art. 15 della legge per la protezione della maternità, dell'infanzia, della
fanciullezza e dell'adolescenza del 15 gennaio 1963,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per la costruzione dell'Istituto per bambini debili gravi a Balerna è
accordato alla Fondazione Provvida Madre un sussidio del 50 % della spesa sussi-
diabile di Fr. 6.398.760,—, sussidio pari a Fr. 3.199.380,—.

Art. 2. — La spesa è a carico del bilancio del Dipartimento delle opere sociali.

Art. 3. — Le modalità di versamento del sussidio in una o più rate saranno
stabilite con apposito decreto esecutivo. La liquidazione definitiva del sussidio è
in ogni caso subordinata al collaudo dell'opera da parte dello Stato.

Art. 4. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il pre-
sente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi
e degli atti esecutivi.